



Progetto di Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni

Art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e del D.lgs. n. 49 del 23.02.2010

V A. Aree a rischio significativo di alluvione ARS Regionali e Locali

22 DICEMBRE 2014





Data	Creazione:	Modifica:
Tipo		
Formato	Microsoft Word – dimensione: pagine 5	
Identificatore	5A RELAZIONE ARS Regionali Locali.doc	
Lingua	it-IT	
Gestione dei diritti		CC-by-nc-sa

Metadati estratto da Dublin Core Standard ISO 15836

Gruppo di lavoro



AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO
www.adbpo.it



PROTEZIONE CIVILE
<http://www.protezionecivile.gov.it/>



REGIONE EMILIA-ROMAGNA
www.regione.emilia-romagna.it/



REGIONE LIGURIA
<http://www.regione.liguria.it>



REGIONE LOMBARDIA
www.regione.lombardia.it



REGIONE PIEMONTE
www.regione.piemonte.it



REGIONE VENETO
www.regione.veneto.it/



REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
www.regione.vda.it



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
<http://www.provincia.tn.it>



Parte V. Aree a rischio significativo di alluvione – ARS Regionali e Locali

La Direttiva Alluvioni pone la necessità di individuare unità territoriali di gestione del rischio dove le condizioni di rischio potenziale sono particolarmente significative, per le quali è necessaria una gestione specifica del rischio. Oltre alle ARS Distrettuali, descritte nella parte IV della Relazione, sono state individuate ARS di livello regionale e locale.

Le ARS di **livello regionale** corrispondono a situazioni di rischio molto elevato per le quali è necessario il coordinamento delle politiche regionali alla scala di sottobacino o unità idrografica di gestione in relazione alla necessità di integrare gli interventi sul reticolo naturale e sulle reti artificiali di bonifica e di drenaggio urbano;

Le ARS di **livello locale** corrispondono a situazioni di dissesto locale che richiedono interventi che non alterano in modo significativo le condizioni di equilibrio dei sistemi idrografici di bacino, ma che rappresentano esigenze importanti per il ripristino a scala locale di adeguate condizioni di sicurezza; tali interventi devono comunque rispondere ai criteri di compatibilità generale della pianificazione di bacino (ad esempio non aggravare le portate a valle, non trasferire i problemi da una località all'altra, non canalizzare gli alvei, non tombinare i corsi d'acqua naturale, ecc....).

Per tali ARS sono state predisposte, da parte delle Regioni territorialmente competenti, specifiche relazioni con i seguenti contenuti generali:

- individuazione delle ARS regionali e locali;
- programma di misure nelle ARS regionali e locali.

Le relazioni regionali sono parte integrante della presente relazione e sono riportate in singoli file.